

Oggetto: Convenzione fra la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale.

IL CONSIGLIO

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e, in particolare, gli artt. 12 e 15 che definiscono i servizi e la cooperazione bibliotecaria e museale;

Vista la Direttiva ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000 "Standard e Obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei", approvata con Deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2003, n. 309;

Visto il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012. (Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2009, n. 1823)", approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 269 del 22 dicembre 2009, che ha definito le linee di indirizzo ed i criteri generali di programmazione per il triennio 2010-2012 ;

Premesso che, secondo quanto previsto dalla L.R. 18/2000:

- l'organizzazione bibliotecaria e archivistica è costituita dall'insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all'informazione;
- l'organizzazione museale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli Enti locali o convenzionati e dal complesso dei servizi e delle attività di valorizzazione e promozione degli istituti museali;

Considerato che:

- la Provincia di Bologna con delibera di Consiglio n. 17 del 20 marzo 2007 ed il Comune di Bentivoglio con delibera di Consiglio n. 44 del 18/4/2007 approvarono la "Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Consorzio del Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo

dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale”, avente scadenza il 31 dicembre 2009;

- con delibera di Consiglio n. 16 del 4 aprile 2006 la Provincia di Bologna approvò la “Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l’Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l’Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola, San Giovanni in Persiceto per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale”, avente scadenza il 19 giugno 2009, successivamente prorogata fino al 31 dicembre 2009 con delibera di Consiglio n. 69 del 21 settembre 2009 “Proroga convenzione per la gestione per la gestione del Polo bibliotecario bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale”, in corso di rinnovo;
- con delibera di Giunta n. 19 del 16 gennaio 2007 la Provincia di Bologna approvò la Convenzione con Archivio di Stato di Bologna e Soprintendenza Archivistica per l’Emilia Romagna per l’istituzione di stage formativi per diplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell’Archivio di Stato di Bologna, relativi a progetti di valorizzazione dei beni archivistici del territorio provinciale nell’ambito del Servizio Archivistico Metropolitano, avente scadenza 31 dicembre 2009, in corso di rinnovo;

Considerato che:

- in ambito bibliotecario e archivistico s’intende consolidare e sviluppare la proficua collaborazione in atto tra Provincia di Bologna e Comuni anche ai fini dello sviluppo di sistemi;
- in ambito museale sono state avviate iniziative a favore del sistema complessivo, che s’intendono sviluppare e ampliare;

Evidenziato che la cooperazione in ambito bibliotecario ed archivistico ha consentito, a livello metropolitano, il potenziamento dei servizi offerti, anche on-line, dalle biblioteche nell’ambito del polo unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (in cui era precedentemente confluito il catalogo collettivo delle biblioteche comunali della provincia) e l’attuazione a livello provinciale di rilevanti progetti di promozione alla lettura che coinvolgono la maggior parte delle biblioteche pubbliche di base;

Segnalate le azioni intraprese in direzione del sistema museale provinciale, attraverso le pubblicazioni di carattere generale e/o tematico realizzate e la condivisione di progetti di valorizzazione con i Comuni e con l’Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna;

Considerato che la Provincia e i Comuni, confermando le linee fondamentali dei rapporti proficuamente avviati, intendono consolidare la collaborazione in atto, con l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e di accrescere l’offerta culturale rivolta all’intera collettività provinciale, attraverso l’uniformazione degli istituti culturali presenti

sul territorio agli standard e agli obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei approvati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 18/2000, dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con la delibera sopra citata n. 309/2003;

Convenuto quindi sull'opportunità di sviluppare le forme di collaborazione su base intercomunale nella prospettiva di un'organizzazione sistemica, ai fini dello sviluppo dei servizi, articolati nell'organizzazione bibliotecaria e archivistica e nell'organizzazione museale;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione di una nuova convenzione, che disciplini le forme di collaborazione fra la Provincia di Bologna e i Comuni del territorio, nei vari ambiti di riferimento;

Visto il testo di convenzione per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che, nell'ambito della convenzione in oggetto, la Provincia coordina e promuove i sistemi bibliotecario, archivistico e museale, sviluppando iniziative e progetti condivisi in raccordo con gli enti titolari e l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN), e in collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia, quali le Soprintendenze, l'Università, l'Archivio di Stato, con le associazioni di categoria e con altri soggetti pubblici e privati;

Rilevato inoltre che la collaborazione tra gli enti aderenti per lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale provinciali è rivolta, tra l'altro, all'adeguamento normativo degli istituti e all'applicazione degli standard, allo sviluppo di eventuali servizi, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, alla valorizzazione e alla promozione, alla comunicazione, alla misurazione dei servizi e al censimento degli istituti, alla didattica e alla ricerca, ed inoltre, per quanto riguarda il sistema archivistico, anche all'attivazione dei necessari interventi di carattere tecnico-conservativo e alla realizzazione di un sistema informativo territoriale dei beni archivistici;

Segnalato che, per quanto concerne lo sviluppo del sistema bibliotecario provinciale e del sistema archivistico provinciale, la convenzione in oggetto:

- conferma le esperienze di cooperazione su scala territoriale mediante la suddivisione dei Comuni in Zone intercomunali, così come indicato nell'elenco allegato alla convenzione;
- prevede che i Comuni programmino annualmente a livello intercomunale le attività e i progetti che hanno una ricaduta sulla zona, utilizzando a tal fine un budget intercomunale costituito da quote messe a disposizione dai singoli Comuni e da eventuali risorse pubbliche e private;
- individua per i Comuni un impegno finanziario corrispondente ad una quota minima pro capite per abitante residente, per la costituzione di un budget sovra comunale destinato alla realizzazione dei progetti di zona;

- prevede che la Provincia aderisca alla Convenzione per la gestione Polo unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale al fine di assicurare la permanenza delle biblioteche dei Comuni in SBN, garantendo il trasferimento al soggetto gestore delle attività di Polo o al fornitore dei servizi di assistenza e manutenzione del sistema in uso, a seconda della modalità concordata in sede di Comitato di gestione del polo, dell'importo annuale dovuto dalla medesima, in base alla sopra citata Convenzione, quale contributo alle spese di gestione del Polo, conseguente alla partecipazione delle biblioteche comunali a Sbn;
- che le Zone intercomunali sostengano il contributo sopra citato, secondo le modalità specificate all'art. 8 della convenzione, mediante quote che dovranno essere trasferite alla Provincia;

Dato atto che, per quanto riguarda il Comune di Bentivoglio, l'impegno finanziario, da formalizzare con successivi atti, è previsto nell'ambito del Centro di Costo n. 1050105/2 "trasferimenti per biblioteche" sul Bilancio di Previsione – PEG 2010;

Rilevato invece che, per la realizzazione di progetti o iniziative relativi al Sistema museale provinciale, Provincia, Comuni e altri enti potranno costituire budget ad hoc, gestiti di norma dalla Provincia;

Evidenziato infine che la convenzione, alla stipula della quale provvederanno la Provincia e i Comuni interessati, ha durata fino al 31 dicembre 2012 e si intende prorogata nelle more del suo rinnovo; può inoltre venire modificata od integrata, a richiesta, previo accordo fra le parti, ovvero rinnovata previa intesa delle parti;

Segnalato che i Comuni della provincia non espressamente indicati nella convenzione potranno aderirvi successivamente, con decorrenza dalla data della sottoscrizione;

Avuto presente il parere favorevole espresso ... dalla ... Commissione Consiliare nella seduta del ...;

Attesa la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo per consentire la funzionalità dei servizi interessati, senza soluzione di continuità;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del II° settore in relazione alla regolarità tecnica, dal Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile, nonché della dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, pareri e dichiarazione acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la convenzione per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla stipulazione provvede la Dott.ssa Valeria Barbieri quale rappresentante dell'Ente, autorizzata ad

apportare modifiche non sostanziali al testo della convenzione, per il buon esito della stessa;

2. di dare atto che l'impegno finanziario del Comune di Bentivoglio, relativo allo sviluppo del sistema bibliotecario provinciale e del sistema archivistico provinciale, trova copertura nell'ambito del Centro di Costo n. 1050105/2 "trasferimenti per biblioteche" sul Bilancio di Previsione – PEG 2010;
3. di dare atto che, relativamente al sistema museale provinciale, Provincia, Comuni ed altri enti potranno costituire budget ad hoc, gestiti di norma dalla Provincia, finalizzati alla realizzazione di progetti o iniziative condivisi;
4. di fissare la scadenza della convenzione al 31 dicembre 2012, fatto salvo quanto previsto nelle more del suo rinnovo;
5. di dare atto che i Comuni della provincia non espressamente indicati nella convenzione potranno aderirvi successivamente, con decorrenza dalla data della sottoscrizione;
6. di dare atto che la presente convenzione può venire modificata od integrata, a richiesta, previo accordo delle parti.

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA ED I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEI SISTEMI BIBLIOTECARIO, ARCHIVISTICO E MUSEALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e, in particolare, gli artt. 12 e 15 che definiscono i servizi e la cooperazione bibliotecaria e museale;

visto il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, n. 18)", che ha definito le linee di indirizzo ed i criteri generali di programmazione per il triennio 2010-2012;

vista la Direttiva ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/00 "Standard e Obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei", approvata con Deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2003, n. 309;

premesso che, secondo quanto previsto dalla L.R. 18/2000:

- l'organizzazione bibliotecaria e archivistica è costituita dall'insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all'informazione;
- l'organizzazione museale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli Enti locali o convenzionati e dal complesso dei servizi e delle attività di valorizzazione e promozione degli istituti museali;

considerato che:

- con delibera di Consiglio n. 17 del 20 marzo 2007 la Provincia di Bologna ha approvato la "Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Consorzio del Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale" avente scadenza il 31 dicembre 2009;
- con delibera di Consiglio n. 16 del 4 aprile 2006 la Provincia di Bologna ha approvato la "Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola, San Giovanni in Persiceto per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale" avente scadenza il 19 giugno 2009, successivamente prorogata fino al 31 dicembre 2009, in corso di rinnovo;
- con Delibera della Giunta provinciale n. 19 del 16 gennaio 2007 è stata approvata la "Convenzione tra Provincia di Bologna, Archivio di Stato di Bologna, Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna per l'istituzione di stage formativi per diplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Bologna, relativi a progetti di valorizzazione dei beni archivistici del territorio provinciale nell'ambito del Servizio Archivistico Metropolitano" avente scadenza il 31 dicembre 2009, in corso di rinnovo;
- con delibera di Giunta n. 467 del 12 dicembre 2006 la Provincia di Bologna ha approvato la Convenzione quadro con l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna al fine di migliorare i servizi offerti, mediante un'integrazione delle rispettive attività avente scadenza il 31 dicembre 2009, in corso di rinnovo;

considerato infine che:

- in ambito bibliotecario e archivistico s'intende consolidare e sviluppare la proficua collaborazione in atto tra Provincia di Bologna e Comuni anche ai fini dello sviluppo di sistemi;
- in ambito museale sono state avviate iniziative a favore del sistema complessivo, che s'intendono sviluppare e ampliare;

in esecuzione delle rispettive delibere degli organi competenti;

tra la Provincia di Bologna e i Comuni di: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castello d'Argile, Castel Guelfo di Bologna, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Crespellano, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Monte San Pietro, Monteveglio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Porretta Terme, Sala Bolognese, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Savigno, Vergato, Zola Predosa

si conviene e si stipula quanto segue:

Titolo I Istituti e Sistemi culturali

Art. 1 (Scopi e finalità)

1. Gli Enti firmatari convengono di collaborare – su una base intercomunale ed in una prospettiva di organizzazione sistemica – al fine di sviluppare i servizi culturali e di valorizzare gli istituti culturali del territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati ed accrescere l'offerta culturale complessiva rivolta ai cittadini. In particolare concordano di proseguire ed estendere le iniziative comuni, finalizzate allo sviluppo a livello territoriale dei Sistemi bibliotecario, archivistico e museale e ad una loro maggiore integrazione, come previsto dalla normativa regionale.
2. La Provincia coordina e promuove i Sistemi bibliotecario, archivistico e museale, sviluppando iniziative e progetti condivisi in raccordo con gli enti titolari e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN), e in collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia (quali le Soprintendenze, l'Università, l'Archivio di Stato, ecc.), con le associazioni di categoria e con altri soggetti pubblici e privati. In particolare:
 - a) il Sistema bibliotecario provinciale è finalizzato a valorizzare i servizi resi dalla rete delle biblioteche del territorio e a favorire l'accesso dei cittadini alla conoscenza e ad ogni genere di informazione, attraverso un sistema integrato, in collaborazione con altre biblioteche e istituti attivi a livello territoriale, ovvero a livello regionale, nazionale e internazionale;
 - b) il Sistema archivistico provinciale è finalizzato a valorizzare i servizi resi dalla rete degli archivi storici del territorio e a favorire la fruizione da parte dei specialisti e di un pubblico più vasto del loro patrimonio, che costituisce un elemento fondamentale per la conservazione e lo studio dell'identità storica del territorio, nonché per l'attività didattica e l'azione progettuale delle istituzioni;
 - c) il Sistema museale provinciale è finalizzato – anche in un'ottica di integrazione con le politiche di promozione turistica – a valorizzare i servizi resi dalla rete dei musei del territorio ed a favorire la fruizione da parte di tutti i cittadini del loro patrimonio, che in virtù della sua ampia gamma tipologica offre un quadro ampio e articolato delle vicende storiche, artistiche e culturali del territorio.
3. Gli Enti firmatari convengono di collaborare per la realizzazione d'attività culturali volte alla valorizzazione di biblioteche, archivi e musei, sviluppando in particolare iniziative e progetti di promozione della lettura, mostre, convegni, iniziative editoriali e altre attività che possono avvicinare il pubblico alla fruizione e conoscenza dei beni culturali, del patrimonio conservato negli istituti e più in generale di tematiche d'interesse culturale.

4. Gli Enti firmatari si impegnano, nella loro veste di titolari d'istituti culturali, a operare per garantire l'applicazione degli standard e il raggiungimento degli obiettivi di qualità, nel rispetto della normativa regionale. La Provincia s'impegna a sostenere questo processo anche attraverso la predisposizione dei piani per biblioteche, archivi e musei, nei limiti consentiti dalla normativa.

Art. 2

(Livelli di collaborazione territoriale)

1. La collaborazione tra gli istituti culturali si articola su tre livelli territoriali, nel quadro delle funzioni d'indirizzo e programmazione di competenza regionale:
- a) comunale: gestione degli istituti, organizzazione delle attività, erogazione del servizio all'utenza finale;
 - b) intercomunale: gestione di progetti condivisi da più istituti culturali di Comuni diversi e attivazione di servizi integrati, di norma tramite le zone o altre delimitazione territoriali o tematiche, come dettagliato al successivo art. 6 della presente convenzione;
 - c) provinciale: programmazione per il potenziamento delle strutture e lo sviluppo dei servizi in collaborazione con i Comuni, coordinamento dei sistemi archivistico, bibliotecario e museale, valorizzazione degli istituti culturali, promozione e coordinamento delle attività e dei servizi a livello comunale e intercomunale.

Art. 3

(Ambiti di collaborazione per lo sviluppo dei Sistemi)

1. Al fine dello sviluppo dei sistemi, gli Enti firmatari si impegnano a collaborare per l'attuazione di iniziative e programmi condivisi, allo scopo di valorizzare le reti degli istituti culturali e migliorare i servizi offerti. La collaborazione riguarda in particolare i seguenti ambiti:
- a) l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard;
 - b) la formazione e l'aggiornamento degli operatori.
 - c) la didattica e la ricerca;
 - d) la promozione;
 - e) la comunicazione;
 - f) la misurazione dei servizi e il censimento degli istituti.

Inoltre, per il sistema bibliotecario:

- g) la partecipazione al Polo Ubo-Sbn;
- h) lo sviluppo di servizi interbibliotecari;
- i) l'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e la diffusione dei contenuti multimediali.

Inoltre, per il sistema archivistico:

- j) l'attivazione dei necessari interventi di carattere tecnico-conservativo;
- k) la realizzazione di un sistema informativo territoriale dei beni archivistici.

Inoltre, per il sistema museale:

- l) l'attivazione di reti tematiche e territoriali per accrescere la conoscenza dell'offerta museale;
- m) gli interventi finalizzati a migliorare la fruizione da parte di tutte le fasce di pubblico.

Art. 4

(Impegni della Provincia)

1. La Provincia si impegna a:
- a) stanziare annualmente, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, quote finanziarie – anche provenienti da fonti esterne – finalizzate alla realizzazione di progetti, servizi, e attività utili allo sviluppo dei sistemi bibliotecario archivistico e museale; laddove opportuno, la Provincia si rende disponibile a gestire budget appositamente costituiti per la realizzazione di progetti condivisi;
 - b) raccordarsi con l'IBACN e con gli altri enti competenti (in particolare la Direzione Regionale Beni Culturali, le Soprintendenze, l'Università degli Studi di Bologna) ai fini dello sviluppo dei

sistemi, l'applicazione degli standard, la misurazione dei servizi, il censimento degli istituti nonché tutte le attività di interesse comune;

- c) collaborare con i Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti, l'applicazione degli standard, il potenziamento delle strutture e il miglioramento dei servizi; tali finalità possono essere perseguite anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro coordinati dalla Provincia;
- d) offrire ai Comuni un servizio di consulenza tecnica e di documentazione professionale, anche attraverso la disponibilità dei materiali della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali;
- e) sviluppare in raccordo con i Comuni le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, quali corsi, convegni, conferenze;
- f) sviluppare in raccordo con i Comuni presso gli istituti culturali le attività didattiche rivolte a diverse tipologie di pubblico quali visite guidate, laboratori ed altre; le attività di ricerca; le attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei musei, quali mostre, convegni, attività editoriali, rivolte a tutti i cittadini, alle scuole ed ai turisti; le attività di comunicazione, anche via web, quale la pubblicazione di nuovi materiali informativi ed altre iniziative;
- g) concedere ai Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali (immagini e testi) sui quali esercita diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione;

e in particolare per il sistema bibliotecario:

- h) aderire alla Convenzione per la gestione del Polo Ubo-Sbn, al fine di assicurare la permanenza delle biblioteche dei Comuni in Sbn e di curarne gli interessi in seno ai relativi organismi di gestione;
- i) garantire il trasferimento al soggetto gestore delle attività di Polo o al fornitore dei servizi di assistenza e manutenzione del sistema in uso, a seconda della modalità concordata in sede di Comitato di gestione del polo, dell'importo annuale dovuto dalla Provincia, in base alla sopra citata Convenzione, quale contributo alle spese di gestione del Polo, conseguente alla partecipazione delle biblioteche comunali a Sbn. Tale importo verrà sostenuto, secondo le modalità specificate all'art. 8, da quote che le Zone intercomunali dovranno trasferire alla Provincia e da un contributo provinciale sulla base delle disponibilità annue di bilancio;

e in particolare per il sistema archivistico:

- j) sviluppare il servizio di consulenza specialistica reso agli archivi storici dei Comuni al fine di sostenerne l'adeguamento agli obblighi di legge ed agli standard regionali, anche attraverso studi di fattibilità relativi ai necessari interventi di carattere tecnico-conservativo, attivando inoltre, qualora opportuno ai fini della realizzazione di parte degli interventi, gli stage rivolti a neodiplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica previsti dalla relativa Convenzione citata in premessa; sarà inoltre valutata l'opportunità di pubblicare, in base alle disponibilità di bilancio, i risultati di detti interventi nelle proprie collane editoriali;
- k) sviluppare in raccordo con Soprintendenza archivistica e IBACN i sistemi informativi descrittivi del patrimonio archivistico del territorio;

e in particolare per il sistema museale:

- l) individuare percorsi tematico/tipologici e di itinerari geografici e l'attivazione di specifici strumenti promozionali, operativi e gestionali.

Art. 5 (Impegni dei Comuni)

1. I Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni di gestione degli istituti ed erogazione dei servizi all'utenza finale, si impegnano a:

- a) attivarsi laddove opportuno per la programmazione intercomunale, riguardante progetti condivisi per il miglioramento e la qualificazione dei servizi anche ai fini dell'applicazione degli standard;

- b) stanziare sul proprio bilancio annuale, la quota comunale pro capite (per abitanti residenti), prevista all'art. 8, per la costituzione di un budget sovra comunale destinato alla realizzazione dei progetti di zona o mettere a disposizione, in relazione a progetti condivisi per i quali sia necessario costituire un budget comune, proprie quote di bilancio;
- c) collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per: l'adeguamento normativo degli istituti, l'applicazione degli standard, il potenziamento delle strutture, il miglioramento dei servizi, l'individuazione di soluzioni cooperative, anche partecipando a gruppi di studio su tematiche specifiche con proprio personale;
- d) collaborare alle iniziative di misurazione dei servizi e censimento degli istituti promosse dalla Provincia in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN, fornendo tempestivamente i dati concernenti i propri servizi bibliotecari o provvedendo direttamente all'aggiornamento laddove previsto;
- e) collaborare con la Provincia e gli altri Comuni alle attività in materia di formazione e aggiornamento degli operatori, favorendone la partecipazione ai corsi, concorrendo alla formulazione delle proposte formative e segnalando gli strumenti per l'aggiornamento professionale, anche al fine dell'incremento della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali;
- f) collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per lo sviluppo di attività didattiche e di ricerca storica e attività culturali finalizzate alla promozione degli istituti;
- g) collaborare alle iniziative di comunicazione concordate con la Provincia, fornendo la documentazione richiesta e distribuendo i materiali promozionali del sistema presso le proprie sedi e gli Urp;
- h) concedere alla Provincia e agli altri Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali (immagini e testi) sui quali esercitano diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione;

e in particolare per il sistema bibliotecario:

- i) sostenere, principalmente attraverso le Zone intercomunali, gli oneri finanziari connessi alla partecipazione delle loro biblioteche a SBN attraverso la Convenzione firmata dalla Provincia;
- j) conformare l'attività delle biblioteche a quanto previsto dalla partecipazione al Polo Unificato Bolognese di SBN e, in particolare:
 - i) adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti;
 - ii) assicurare il rispetto degli standard biblioteconomici e di servizio e l'uniformità alle specifiche SBN delle biblioteche di propria titolarità;
 - iii) aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dal Comitato di gestione del Polo Ubo-Sbn;
 - iv) acquisire gli archivi di dati, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse nel Polo Ubo-Sbn;
 - v) autorizzare la Provincia ad accedere ai dati statistici relativi alle funzioni svolte nell'ambito del Polo Ubo-Sbn;
- l) adeguare le configurazioni informatiche delle proprie reti alle necessità della cooperazione in linea, completando in particolare i collegamenti previsti dal progetto sulla banda larga della Regione Emilia-Romagna;

e in particolare per il sistema archivistico:

- m) avvalersi del servizio di consulenza specialistica fornito dalla Provincia ai fini del riordino e dell'inventariazione dei propri archivi, nonché dei generali adeguamenti normativi;
- n) concorrere alla pubblicazione di strumenti di corredo degli archivi sui quali sono stati effettuati interventi di riordino e inventariazione anche attraverso la consulenza specialistica della Provincia nella collana "Gli Archivi dell'Area Metropolitana/Inventari" curata dalla Provincia di Bologna;
- m) collaborare allo sviluppo dei sistemi informativi descrittivi del patrimonio archivistico del territorio anche conferendo le proprie banche dati;

e in particolare per il sistema museale:

- o) concedere, laddove possibile, l'accesso gratuito o ridotto ai musei in occasione delle iniziative promosse dalla Provincia nel quadro dei percorsi tematico/tipologici e degli itinerari geografici;

- p) aderire alle eventuali convenzioni stipulate dalla Provincia con enti e associazioni al fine di concedere l'accesso a condizioni agevolate ai loro aderenti.

Titolo II Collaborazione intercomunale

Art. 6 (Organizzazione della collaborazione territoriale)

1. I Comuni organizzano la loro collaborazione – per quanto concerne il Sistema bibliotecario e il Sistema archivistico – costituendo Zone intercomunali, che rappresentano il primo livello della cooperazione su scala territoriale. Per quanto concerne il Sistema museale, i Comuni organizzano la propria collaborazione di norma per tipologie museali o per specifici ambiti territoriali definiti in base alle finalità o ai progetti; qualora ritenuto opportuno, l'ambito territoriale di collaborazione definito per biblioteche ed archivi può essere utilizzato anche per i musei, avvalendosi, con i necessari adattamenti, delle modalità gestionali sotto indicate e degli organi citati al successivo art. 7.
2. In ogni Zona è individuato un Comune coordinatore per gli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi e contabili della gestione dei programmi e dei progetti della Zona, ivi compresi gli oneri connessi alla partecipazione al Polo Ubo-Sbn. La durata del coordinamento corrisponde a quella della presente Convenzione.
3. Le Zone definiscono programmi annuali finalizzati a una maggiore integrazione di risorse e servizi, al fine di migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari e archivistici alla comunità locale. La programmazione annuale intercomunale si articola nelle seguenti fasi: entro febbraio, approvazione dei programmi annuali; entro giugno, adozione dei relativi impegni di spesa; entro settembre, elaborazione degli indirizzi per l'anno successivo. Le Zone gestiscono attraverso il comune coordinatore un budget sovra comunale, secondo le modalità indicate al successivo art. 8.
4. L'articolazione territoriale, la composizione delle Zone intercomunali ed i relativi Comuni coordinatori sono individuati in allegato nella tabella 1. Eventuali modifiche dell'articolazione delle Zone o dell'incarico di Comune coordinatore, anche in relazione ad ambiti territoriali diversi di collaborazione e di coordinamento, potranno essere decise dalle Commissioni d'indirizzo delle Zone interessate. Ad esse seguirà una presa d'atto del Responsabile del Servizio Cultura della Provincia, comunicata ai Comuni Coordinatori di Zona.

Art. 7 (Organi)

1. Ai fini del coordinamento provinciale e della programmazione intercomunale sono istituiti appositi organi: la Commissione di orientamento provinciale e – per quanto concerne in particolare i Sistemi bibliotecario e archivistico organizzati in Zone territoriali intercomunali – le Commissioni di programmazione di Zona, il Comitato tecnico provinciale, i Comitati tecnici di Zona.
2. La **Commissione di orientamento provinciale** individua, ai fini del raccordo delle politiche culturali a livello territoriale, gli orientamenti per la promozione dei sistemi tra gli istituti culturali – biblioteche, archivi e musei – ai sensi della L.R. 18/00, le tematiche relative a SBN e la programmazione delle attività culturali. E' composta, in seduta ordinaria, dall'Assessore provinciale alla Cultura e dagli Assessori competenti dei Comuni coordinatori di Zona di cui al successivo comma 3 del presente articolo; in seduta plenaria, dall'Assessore provinciale alla Cultura e da tutti gli Assessori competenti del territorio. Alle riunioni possono essere invitati come uditori anche i responsabili e i referenti tecnici dei Servizi provinciali e comunali competenti. Si riunisce almeno una volta all'anno ed è convocata dall'Assessore provinciale o su richiesta di un assessore dei Comuni coordinatori.
3. Le **Commissioni di programmazione di Zona** individuano gli orientamenti, approvano i programmi e il budget annuali della Zona (sulla base delle proposte formulate dai rispettivi

Comitati tecnici), verificano i risultati conseguiti. Sono composte dagli Assessori competenti dei Comuni aderenti; alle riunioni possono essere invitati, senza diritto di voto, anche i responsabili e i referenti tecnici dei Servizi competenti ai quali afferiscono gli istituti. Si riuniscono di norma due volte l'anno e sono coordinate dagli Assessori competenti dei rispettivi Comuni coordinatori, che provvedono anche alla convocazione, salvo diversa modalità prevista da ciascuna Zona. Le riunioni delle Commissioni di programmazione in prima convocazione sono valide con una presenza della maggioranza semplice (50% più uno) dei componenti, in seconda convocazione sono comunque valide. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. Ciascun Comune dispone di un solo voto. Di ogni seduta è redatto un verbale che di norma, fatta salva la possibilità per le Zone di definire modalità integrative di funzionamento, viene trasmesso entro dieci giorni ai Comuni della Zona e per conoscenza al Servizio Cultura della Provincia.

4. I **Comitati tecnici di Zona** elaborano le proposte relative agli orientamenti, ai programmi e al budget annuali da sottoporre alle relative Commissioni di programmazione di Zona e provvedono alla loro attuazione e gestione. Sono composti - a seconda della tematica affrontata- dai bibliotecari o dai referenti per gli archivi di ciascuna Zona e dai relativi responsabili di Servizio. Sono coordinati dai bibliotecari o dai referenti per gli archivi dei Comuni coordinatori, che provvedono anche alla convocazione. Alle riunioni dei Comitati tecnici è invitato anche un funzionario provinciale. Alle riunioni dei Comitati tecnici si applicano le modalità di funzionamento già previste per le Commissioni di programmazione di Zona.
5. Il **Comitato tecnico provinciale** assicura il coordinamento tecnico delle Zone bibliotecarie e archivistiche su scala provinciale, comprese le tematiche inerenti SBN mantenendo un rapporto costante attraverso momenti di confronto preventivo e di successiva restituzione di quanto emerge nel comitato di gestione del polo UBO SBN. Predisponde un piano annuale o triennale di formazione per gli operatori, da sottoporre alla Commissione di orientamento provinciale per la sua approvazione e successivamente alle Commissioni di programmazione di zona, che si impegnano all'individuazione delle risorse necessarie. Il Comitato è composto dai coordinatori dei Comitati tecnici di ciascuna zona e presieduto da un rappresentante del Servizio Cultura della Provincia di Bologna, che provvede anche alla convocazione. In previsione delle riunioni del Comitato di gestione di Polo Ubo-Sbn il Comitato Tecnico Provinciale si riunisce per definire le istanze delle zone che la Provincia dovrà rappresentare in seno al Polo Ubo-Sbn.

Art. 8 (Rapporti finanziari)

1. Le attività e i progetti previsti dai programmi annuali di ciascuna Zona vengono realizzati attraverso un budget annuale sovracomunale, gestito dal Comune coordinatore, costituito da quote comunali pro capite (per abitanti residenti), nonché da eventuali altre risorse pubbliche o private. I Comuni trasferiscono dette quote al Comune coordinatore entro la data stabilita da ciascuna Zona.
2. La quota pro capite viene stabilita dalla Commissione di programmazione di ciascuna Zona e può essere variata con decisione dello stesso organismo, e successivamente comunicata alla Provincia di Bologna. Le quote annuali pro capite dovute dai Comuni di ciascuna Zona per il 2010 sono individuate in allegato nella tabella 1.
3. Per la realizzazione di progetti o iniziative condivisi Provincia, Comuni e altri enti potranno promuovere gruppi di lavoro e costituire appositi budget, gestiti di norma dalla Provincia.
4. Le Zone trasferiscono alla Provincia entro il 30 giugno di ogni anno le quote a copertura degli oneri e dei costi di partecipazione delle biblioteche comunali al Polo Ubo-Sbn, come quantificate dal Comitato tecnico provinciale entro il 30 novembre dell'anno precedente. Le quote a carico di ciascuna Zona vengono definite per il 50% del loro importo sulla base del numero di biblioteche aderenti al Polo Ubo-Sbn e per il restante 50% sulla base del numero di abitanti dei Comuni titolari. Tale criterio di ripartizione potrà essere modificato con decisione della Commissione di orientamento provinciale sulla base di una proposta formulata dal Comitato tecnico provinciale. Le quote per l'anno 2010 sono riportate nella tabella 2 in allegato alla presente Convenzione.

Ciascuna Zona definisce le modalità e i tempi di acquisizione delle risorse necessarie alla copertura della quota di propria competenza.

Art. 9

(Collaborazione con il Comune di Bologna e l'Università agli Studi di Bologna)

1. Le parti convengono sull'opportunità di confermare e di sviluppare ulteriormente progetti e iniziative volti ad una maggiore integrazione tra il territorio e:
 - a) il Comune di Bologna - anche attraverso un'eventuale convenzione integrativa alla presente - al fine di promuovere un sistema culturale integrato a livello metropolitano, migliorare la qualità e aumentare l'offerta dei servizi culturali volti ad un bacino di utenza ampio;
 - b) l'Università degli Studi di Bologna - anche attraverso l'eventuale rinnovo dell'apposita convenzione - soprattutto in considerazione dell'importante presenza dell'utenza studentesca nel territorio.

Titolo III

Disposizioni generali finali

Art. 10

(Adesioni successive)

1. I Comuni della provincia non espressamente indicati nella presente convenzione potranno aderirvi in seguito, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Art. 11

(Durata)

1. La presente convenzione costituisce sviluppo, senza soluzione di continuità per le parti non modificate, di quella ad analogo oggetto scaduta il 31 dicembre 2009 e avrà durata fino al 31 dicembre 2012.
2. La presente convenzione può essere modificata, integrata, o rinnovata, previo accordo delle parti.

Letto, firmato e sottoscritto

**ALLEGATO ALLA CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA ED I COMUNI DEL
TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO
DEI SISTEMI BIBLIOTECARIO, ARCHIVISTICO E MUSEALE**

Tabella 1

ZONE BIBLIOTECARIE E ARCHIVISTICHE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Denominazione Zona bibliotecaria e archivistica	Delimitazione territoriale: Comuni	Comune coordinatore 2010	Quota pro capite (per abitanti residenti) 2010
Alto Reno	Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.	Comune di Porretta Terme	€ 0,26
Bazzanese	Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa.	Comune di Crespellano	€ 0,26
Biblioteche Associate	Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.	Comune di Pieve di Cento* e Comune di Castel Maggiore**	€ 0,50
Imolese	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.	Comune di Castel San Pietro Terme	€ 0,26***
Pedemontana	Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Vergato.	Comune di Sasso Marconi	€ 0,40
Terre d'acqua	Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.	Comune di San Giovanni in Persiceto	€ 0,40
Valle dell'Idice	Budrio, Castenaso, Loiano, Molinella, Monghidoro, Monterezeno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena	€ 0,40

* Coordinamento amministrativo, contabile ed organizzativo

**Coordinamento tecnico relativo al Polo Ubo-Sbn

*** Per la zona Imolese, oltre alla quota pro capite, vedi nota in tabella 2

Tabella 2

QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO UBO-SBN PER L'ANNO 2010

Zone/Enti	Quota per Polo Ubo-Sbn
	2010
Alto Reno (Comune coordinatore: Porretta Terme)	€ 503
Bazzanese (Comune coordinatore: Crespellano)	€ 5.531
Biblioteche Associate Pianura (Comune coordinatore: Pieve di Cento)	€ 8.002
Imolese (Comune coordinatore: Castel San Pietro Terme)	€ 9.248 *
Pedemontana (Comune coordinatore: Sasso Marconi)	€ 3.946
Terre d'Acqua (Comune coordinatore: San Giovanni in Persiceto)	€ 5.503
Valle dell'Idice (Comune coordinatore: San Lazzaro di Savena)	€ 7.979
Provincia di Bologna	€ 40.000
Totale quota di partecipazione per la gestione del Polo Ubo-Sbn	€ 80.712

* Per la zona Imolese, la quota verrà ripartita tra i vari comuni, come da verbale della Commissione di indirizzo dell'Area bibliotecaria dell'Imolese riunitasi il 22/01/2010, con un impegno economico aggiuntivo rispetto alla quota pro capite.